



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

## ATTENZIONE

Gli studenti che devono sostenere l'**esame regolare** studiano i moduli da 1 a 9 e consultano attentamente la scheda di trasparenza. Non devono studiare altri moduli aggiuntivi o integrativi.

Gli Studenti che devono sostenere l'**esame per crediti ridotti** oppure l'**esame integrativo** studiano i moduli 7, 8, 9 e svolgono i rispettivi test di auto-formazione, ai fini di preparazione specifica all'esame.

<b>Insegnamento</b>	Nome dell'insegnamento. <b>Pedagogia Familiare (ex Mediazione Familiare)</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Triennale in <b>Scienze dell'Educazione e della Formazione</b>
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	<b>M-PED/01</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>Numero totale di crediti</b>	<b>9</b>
<b>Propedeuticità</b>	===
<b>Docenti</b>	<p><b>Rita Minello</b> Dipartimento: Scienze umanistiche, motorie e della formazione <a href="https://ricerca.unicusano.it/author/minello-rita/">https://ricerca.unicusano.it/author/minello-rita/</a> Nickname: minello.rita E-mail: <a href="mailto:rita.minello@unicusano.it">rita.minello@unicusano.it</a> Orario di ricevimento e di video-ricevimento: Consultare il calendario pubblicato mensilmente tra gli avvisi del corso.</p> <p><b>Carlo Macale</b> Dipartimento: Scienze umanistiche, motorie e della formazione <a href="https://ricerca.unicusano.it/author/carlo-macale/">https://ricerca.unicusano.it/author/carlo-macale/</a> Nickname: carlo.macale E-mail: <a href="mailto:carlo.macale@unicusano.it">carlo.macale@unicusano.it</a></p>
<b>Presentazione</b>	<p>La mediazione può essere definita oggi come la sfida della convivenza educativa nei vari ambiti, per convertirli in spazi di convivenza di qualità. E così si chiede allo studente di interpretarla. La convivenza mette in gioco un doppio dinamismo della persona il cui equilibrio e armonia portano alla soddisfazione di due grandi aspirazioni: il benessere e l'ampliamento delle proprie possibilità, affinché una buona convivenza debba favorire il benessere e allo stesso tempo aiutare ogni persona a progredire. Al fine di delimitare un più specifico ambito di studio, relativamente più accessibile per quantità e qualità delle conoscenze e dei dati, all'insegnamento di quest'anno è stato scelto il titolo <i>Ecologia e sostenibilità della mediazione familiare</i>. L'insegnamento, infatti, intende presentarsi come un insegnamento di base utile per offrire le idee-chiave e le coordinate principali a uno studente che affronti per la prima volta lo studio dei processi della mediazione, con particolare riferimento agli ambiti familiari. L'insegnamento è suddiviso in due sezioni:</p> <p><b>Parte Prima: Mediazione e mutazioni antropologiche della famiglia italiana.</b> La prima parte si occupa di Mediazione e mutazioni antropologiche della famiglia italiana. Segue un percorso che si sofferma sui principi della La mediazione come visione trasformativa dei conflitti, secondo varie scuole di pensiero, privilegiando la visione di processo trasformativo, ottenuto tramite pratiche di narrazione della storia di conflitto, al fine di giungere a una maggior comprensione e a una negoziazione discorsiva dello stesso. Viene poi indagata la natura della famiglia italiana nel tempo presente, natura caratterizzata da tre mutazioni antropologiche: famiglia sotto assedio famiglia adolescente, famiglia che ha abbracciato acriticamente la tecnologia. Si riflette sul fatto che la famiglia manifesta processi di mediazione sia verso l'interno, che verso l'esterno, generando nuovi significati di mediazione familiare. Non mancano, nella fase conclusiva della sezione, alcune riflessioni sulla famiglia nel contesto della pandemia e sui mutamenti che ne sono derivati.</p> <p><b>Parte Seconda: Mediazione nelle comunità come elemento ecologico-sociale.</b> La seconda parte si sofferma ad analizzare i problemi di convivenza nei centri educativi: comunità, agenzie formative, scuole, ed altro, poiché spesso tali comunità si configurano come famiglie allargate o, per vari motivi, sostitutive della famiglia stessa. Segue uno studio sulle modalità di alleanza scuola-famiglia, che mette in luce le criticità dei rapporti educatori-genitori, rapporti che richiedono appunto forti competenze di mediazione educativa. Viene anche approfondita l'influenza della comunità sulla socializzazione, intesa come comunità dei "nuovi cortili", o come società in cui si cresce. Comunità dalle dimensioni più varie, ma che funge sempre da sistema di supporto.</p>

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>L'insegnamento intende far acquisire agli studenti alcuni concetti e le teorie fondamentali dei processi ecologico-sociali della mediazione, con specificità nella mediazione familiare.  <i>In generale, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprensione e definizione dell'oggetto di studio (nella sua evoluzione teorica), delle teorie di riferimento.</li> <li>2. Comprensione e rielaborazione dei principali concetti che caratterizzano i processi mediativi e i loro rapporti con le scienze dell'educazione.</li> <li>3. Comprensione e rielaborazione del pensiero delle principali teorie della mediazione.</li> <li>4. Comprensione e studio delle caratteristiche e competenze utili a definire un profilo contemporaneo del mediatore di qualità, al fine di essere in grado di dedicarsi, in uscita dal corso di laurea, a una professione sfaccettata e complessa come quelle esercitabili in ambito formativo.</li> </ol> <p><i>In particolare, tra le conoscenze e competenze di base e generali, e tra le capacità applicative identificate dal CdS, per Mediazione Familiare si segnala:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche.</li> <li>• Assimilazione dei temi più rilevanti che caratterizzano l'inserimento sociale-ecologico dell'individuo-persona, lungo tutto il ciclo di vita.</li> <li>• Conoscenza delle cornici teoriche e delle prassi necessarie per la comprensione e la valorizzazione del nesso tra le pratiche mediative in contesti sociali complessi, interculturali e interdisciplinari.</li> </ul> <p><i>In particolare, tra le conoscenze e le capacità applicative dei processi psico-educativi e sociali identificate dal CdS, per Mediazione Familiare si segnala:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità applicativa dei concetti indispensabili per avviare la riflessione formativa sull'agire mediativo che si realizza nei vari ambienti di formazione formale e informale, con particolare interesse per ambiti di comunità e per ambiti dell'infanzia.</li> <li>• Consapevolezza e capacità applicativa delle dimensioni fondamentali della professionalità mediativa da parte degli educatori che operano nei diversi servizi educativi, dei diversi paradigmi pedagogici, sociali e antropologici che possono guidare l'azione formativo-mediativa nell'intero arco di vita.</li> </ul>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Non ci sono discipline propedeutiche alla frequenza di questo insegnamento. Si tenga tuttavia presente, nella frequenza dell'insegnamento di Mediazione Familiare, che è collocato nel contesto di un corso di laurea triennale finalizzato alla formazione dell'operatore professionale socio-pedagogico, figura professionale in grado di assumere ruoli specifici, alcuni confluenti nell'area dell'educatore pedagogico-sociale, altri nell'area dell'educatore per l'infanzia.</p>
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><i>Descrizione delle competenze fornite dal corso allo studente declinate secondo i descrittori di Dublino, suddivisi per conoscenze disciplinari e competenze disciplinari:</i></p> <p><b>Conoscenza e comprensione disciplinari:</b>  Conoscenza dei concetti indispensabili per avviare la riflessione sull'agire mediativo e formativo che si realizza nei vari ambienti di formazione formale e informale.  Consapevolezza delle dimensioni fondamentali della professionalità degli educatori che operano nei diversi servizi educativi, per l'adulto e nelle comunità, in particolare con diversi paradigmi pedagogici e interculturali che possono guidare l'azione educativa.  Conoscenza e comprensione degli elementi che costituiscono l'essenza progettuale, operativa e valutativa di un servizio di mediazione familiare e sociale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione disciplinari:</b>  Capacità di partecipare attivamente a interventi di mediazione, sapendo riconoscere e dare ragione dei diversi paradigmi teorici sottesi ai processi di mediazione realizzati.  Capacità di collegare contenuti teorici, strumenti e metodologie psico-pedagogiche a esperienze della vita quotidiana.  Capacità di progettare e/o condurre attività di educazione/formazione caratterizzate dal rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette.</p> <p><i>Inoltre, lo studente dimostra conoscenza e capacità di rielaborazione argomentativa dei percorsi fondamentali dell'insegnamento, concernenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Per la sezione introduttiva e propedeutica: riflessioni</b> su può essere definita oggi come la sfida della convivenza educativa nei vari ambiti, per convertirli in spazi di convivenza di qualità.</li> <li>○ <b>Per la prima sezione</b>, lo studente dimostra conoscenza e capacità argomentativa relativamente a: La mediazione come visione trasformativa dei conflitti; principali pratiche narrative della mediazione; natura e criticità della famiglia italiana nel tempo presente; mutazioni antropologiche della famiglia stessa; approcci di mediazione interna ed esterna alla famiglia; riflessioni sui mutamenti della famiglia riflessioni nel contesto della pandemia e post-pandemia.</li> <li>○ <b>Per la seconda sezione</b>, lo studente dimostra conoscenza e capacità argomentativa relativamente a: problemi di convivenza nei centri educativi: comunità e scuole; alleanza scuola-famiglia-comunità; processi di mediazione ecologica nelle comunità.</li> </ul> <p>In cosa lo studente migliora rispetto a questi descrittori con l'insegnamento (competenze trasversali non disciplinari).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline della mediazione e in relazione alle basi dell'agire mediativo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i>: utilizzare consapevolmente e criticamente la letteratura scientifica di riferimento, di individuare le tematiche più urgenti nei rispettivi ambiti di mediazione e di applicare le consapevolezze concettuali acquisite a casi concreti, osservazioni di processi mediativi; monitorare e modificare in itinere gli obiettivi e le azioni.</li> <li>○ <i>Abilità comunicative</i>: utilizzare i linguaggi convenzionali e/o nuove tecnologie comunicative per documentare i processi di mediazione esperiti e per presentarli agli interlocutori pubblici e privati del servizio.</li> <li>○ <i>Capacità di apprendimento</i>: cogliere il significato dell'esperienza di mediazione e della sua analisi critico-riflessiva per il miglioramento della propria professionalità.</li> </ul>
<b>Contenuti dell'insegnamento</b>	<p><b>Contenuti dell'insegnamento: Programma completo (9 CFU)</b>  <b>Per il numero di crediti regolare (9 CFU) il programma è il seguente:</b>  Gli studenti che sostengono l'esame regolare per 9 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi - di tutti e nove i moduli/lezioni pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato.</p> <p><b>Per un numero di crediti ridotto o per crediti integrativi, il programma è il seguente:</b>  Gli Studenti che devono sostenere l'esame per crediti ridotti oppure l'esame integrativo studiano i moduli 7, 8, 9 e svolgono i rispettivi test di auto-formazione, ai fini di preparazione specifica all'esame.</p> <p>Tutti gli altri facciano riferimento al programma completo.</p> <p><b>Indice di riferimento</b></p> <p><b>Parte Prima -</b> Mediazione e mutazioni antropologiche della famiglia italiana</p> <p><i>Modulo/Lezione 1: Modulo 1</i></p> <p><i>La mediazione come visione trasformativa dei conflitti</i>  (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)  Modulo dedicato alla <b>definizione della mediazione, concepita a seconda dei diversi obiettivi e delle diverse correnti teoriche di riferimento</b>, al fine di delinearne i rapporti e di comprendere come la diversità fra le definizioni e teorie stesse produca un approccio diversificato ai processi di mediazione.</p> <p><i>Modulo/Lezione 2: Le pratiche narrative della mediazione: come lavorare con le storie di conflitto</i>  (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore - 1 settimana)  Inizia con questo modulo una <b>sezione dedicata alla mediazione trasformativa, con elementi di tipo narrativo</b>, indagata attraverso la presentazione dei maggiori esponenti e l'evoluzione dei modelli proposti dagli studiosi di settore.</p> <p><i>Modulo/Lezione 3:</i>  <i>La famiglia italiana del tempo presente (Testo scritto da Franco Pistono)</i>  (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)  Quale famiglia siamo diventati oggi in Italia? Il modulo esamina le varie caratteristiche, partendo da quelle internazionali e arrivando a quelle nazionali, offre un profilo demografico, esamina il posto sociale della famiglia italiana di oggi, i rapporti e i nuovi modelli che la determinano, senza dimenticare la natura delle tensioni interne, le funzioni di base e i cambiamenti funzionali.</p> <p><i>Modulo/Lezione 4:</i>  <i>Le mutazioni antropologiche della famiglia</i>  (5 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)  Avvalendoci dei volumi di tre studiosi che si sono occupati della famiglia (Lasch, Ammaniti, Andreoli, il modulo propone tre forme di mutazione antropologica della famiglia italiana contemporanea. Tutte e tre le forme di mutazione cambiano significativamente le relazioni sociali interne-esterne alla famiglia, presuppongono nuove positività, ma anche nuove problematiche, che vengono di volta in volta affrontate dai tre autori presentati.  Concetti-chiave</p> <p><i>Modulo/Lezione 5: La famiglia come relazione di mediazione sociale (Testo scritto da Franco Pistono)</i>  (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)  Il modulo dedicato alla famiglia come relazione di mediazione sociale adotta un approccio antropologico per esaminare i mutamenti sociali interni della famiglia (dalla distribuzione interna dei compiti e delle responsabilità, fino al cambiamento dei legami come affidamento, separazione e divorzio, e all'effetto degli stessi sui bambini). Vengono poi esaminati i mutamenti sociali esterni alla famiglia, quelli che esigono nuovi modelli relazionali col mondo.  Si occupa anche delle caratteristiche delle famiglie interetniche (razziali) e interreligiose (religiose), delle famiglie adottive, e di altre, indagando i nuovi significati della mediazione familiare nei mutati contesti.</p> <p><i>Modulo/Lezione 6: Cultura scolastica e cultura familiare: riflessioni nel contesto della pandemia</i>  (7 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)  In questo modulo ci occupiamo di comprendere quali problematiche hanno riscontrato le famiglie durante e dopo la pandemia, quali problemi apprenditivi, collettivi, ha manifestato la necessità di ibridazione degli spazi scolastico e familiare, prima concettualmente separati, anche quando dialoganti. Si sono verificati anche cambiamenti nei legami affettivi, culturali, nuovi ruoli acquisiti da genitori-insegnanti, nuovi stress e nuove competenze sociali necessarie.</p> <p><b>Parte Seconda -</b> Mediazione nelle comunità come elemento ecologico-sociale</p> <p><i>Modulo/Lezione 7: Problemi di convivenza nei centri educativi: comunità e scuole (Testo scritto da Franco Pistono)</i></p>

	<p>(6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)          Il modulo si occupa nello specifico di quei problemi di convivenza che si verificano specificamente nei centri educativi e nelle comunità, problemi che richiedono competenze di mediazione da parte degli educatori e degli operatori tutti. Si consideri, infatti, che le comunità sono forme di famiglia allargata che accolgono persone in difficoltà, dove le problematiche normalmente presenti nelle famiglie si amplificano e allargano. Ci si occupa pertanto di problemi legati alla convivenza, ai conflitti, a comportamenti dirompenti, di rifiuto sociale, di bullismo, etc. tutti fenomeni che necessitano di importanti processi di mediazione.</p> <p><i>Modulo/Lezione 8: Alleanza scuola-famiglia-comunità come elemento mediativo</i>          (5 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)          Nel modulo dedicato all'alleanza scuola-famiglia-comunità come elemento mediativo ci occupiamo di esaminare l'importanza del coinvolgimento dei genitori a scuola, ma anche delle tipologie dei rapporti che si generano tra educatori e genitori, questi ultimi, infatti, sono percepiti come meno abili, se non come rivali o cause dei problemi dei figli. Ciò spinge educatori e insegnanti a mantenere una certa "distanza professionale" che solleva barriere e impedisce molte forme di collaborazione efficace.</p> <p><i>Modulo/Lezione 9: Ecologia mediativa della comunità</i>          (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 20 ore – 1 settimana)          Il modulo riservato all'ecologia mediativa della comunità concepisce la comunità come elemento ecologico-sociale che va contestualizzato secondo le esigenze del tempo presente e va esaminato in tutte le sue potenzialità formative e di convivenza sociale. L'influenza della comunità nella socializzazione passa attraverso fattori fisici, economici, sociali e personali che ne determinano le possibilità di supporto alle persone o anche gli effetti negativi sulle esistenze.</p>
<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>L'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, con contemporanea possibilità di frequenza in presenza (date consultabili nel calendario delle lezioni).          In particolare: testi, slide, video-lezioni registrate e dal vivo, <i>e-tivity</i>; test formativi di fine modulo; consulenza personalizzata attraverso messaggistica in piattaforma.          L'insegnamento è pertanto sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.          Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.          Sono altresì disponibili <b>lezioni in web-conference</b> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.          La didattica si avvale, inoltre, di <b>forum</b> (aule virtuali) e <b>chat</b> disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p><b>Forum:</b>          I forum didattici di Mediazione Familiare sono articolati attraverso e-tivity, qui di seguito descritte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>E-tivity:</b> <i>La partecipazione offre un punteggio preliminare di partenza per l'esame.</i> Il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in primis: citazione puntuale tra virgolette, con riferimento a testo e numero di pagina, in caso di ripresa diretta di concetti espressi da qualche studioso; riferimento generale al testo in caso di ripresa con parafrasi propria di concetti espressi da qualche studioso).</li> <li>• Nello spazio e-learning dell'insegnamento di Mediazione Familiare, all'interno degli spazi dedicati ai forum, sono stati aperti alcuni spazi interattivi tematici contenenti esercizi in forma di <i>e-tivity</i>. Nel messaggio introduttivo di ciascuna <i>e-tivity</i> ci sono indicazioni specifiche per l'esecuzione. <b>Valore di ciascuna e-tivity ben svolta:</b> punteggio da 1 a 3. Sostanzialmente, chi svolge seriamente l'attività bimestralmente proposta sui forum dell'insegnamento può accumulare fino a un punteggio massimo di 3, che verranno sommati alla valutazione in trentesimi dell'esame vero e proprio, scritto o orale.</li> </ul> <p>Alla didattica interattiva non fanno riferimento solamente le e-tivity, ma altre forme di apprendimento partecipato come seminari o lezioni dalla natura laboratoriale, test, progetti, analisi di caso, etc.</p> <p><b>Organizzazione del corso in termini anche di carico di studio previsto per lo studente.</b> Nel presente insegnamento le ore dedicate alla <b>Didattica Interattiva (DI)</b>, per lo studente, ammontano a un minimo <b>2 ore per CFU</b>.          Le ore dedicate alla <b>Didattica Erogativa (DE)</b>, per lo studente, ammontano a un minimo di <b>7 ore per ora videoregistrata</b>, di cui due ore per ascoltare la lezione e 5 ore di auto-apprendimento per assimilare i contenuti.          Trattandosi di un insegnamento valevole per 9 CFU, il carico didattico totale, pari a 25 ore per CFU, ammonta a <b>225 ore complessive</b>.          Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana.          Si consiglia di suddividere il carico totale di studio per questo insegnamento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>circa 120 ore</b> per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato;</li> <li>• <b>circa 50 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna dell'<i>E-tivity</i>;</li> <li>• <b>circa 50 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</li> </ul> <p><b>Organizzazione e contenuti dell'insegnamento:</b> L'insegnamento è costituito di due sezioni o parti, complessivamente costituite da 9 moduli/lezione o dispense didattizzate, ciascuno dei 9 moduli valevole 1 CFU.</p> <p><b>Didattizzazione dei testi.</b>          Ciascun modulo/lezione è anticipato da specifico <b>sommario</b> degli argomenti trattati, <b>abstract, parole-chiave</b>.          Infine, ciascuno modulo è affiancato da test auto-formativi.</p>

	Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i>							
<b>Materiali di studio</b>	<p>Il programma dell'insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l'esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Per le teorie sulla mediazione: Pallini, E. (2021). <i>Conflitto e mediazione. Teorie sociologiche e psicologiche</i>. Aprilia, LT: Aracne.</li> <li>○ Per le competenze del mediatore: Luatti, L. (2011). <i>Mediatori atleti dell'incontro</i>. Brescia: Vannini.</li> <li>○ Per comprendere i problemi della contemporaneità con cui si confronta la pedagogia della mediazione e con cui si confronta la famiglia contemporanea: Minello, R. (2022). <i>Educare al tempo della crisi</i>. Lecce: Pensa MultiMedia.</li> </ul> <p>A causa della natura dell'insegnamento, che affronta in forma multiprospettica tematiche formative, si preferisce offrire indicazioni di approfondimento più specifiche alla fine di ogni dispensa.</p>							
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame viene svolto in uno dei seguenti modi:</p> <p>A) <i>Esame in forma scritta</i>. Composto da trenta domande a risposta multipla. Le domande a risposta multipla sono coerenti con i test formativi presenti alla fine di ciascun modulo. Quando sono domande riguardanti conoscenze di informazioni, la risposta emerge dalla lettura delle dispense, in forma diretta o indiretta. Quando le domande riguardano conoscenze di concetti, di principi, di teorie, richiedono una riflessione personale, da attivare sulla base dei contenuti studiati e presenti nei materiali.</p> <p>B) <i>Esame orale</i>. Si tratta di un colloquio volto ad accertare le conoscenze e i saperi maturati dal candidato relativamente alle macro-aree del programma di studio. Il colloquio parte da argomenti di particolare interesse identificati dal candidato, e procede con un sondaggio conoscitivo di altre parti del programma.</p> <p>Indicatori con i quali vengono valutate le prove scritte e quelle orali, relativamente a ciascuna delle seguenti componenti:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>Pertinenza di contenuto [Indicatore di Dublino: a) Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding b) Capacità di apprendere - learning skills]</td> </tr> <tr> <td>Qualità del contenuto e capacità di applicazione [Indicatore di Dublino Applicazione della conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding]</td> </tr> <tr> <td>Personalizzazione nella elaborazione [Indicatore di Dublino a) Capacità di trarre conclusioni - ability to draw conclusions; b) Abilità comunicative - communication skills]</td> </tr> </table> <p>La prova scritta è strutturata secondo il modello trenta domande chiuse con risposta a scelta multipla. Il punteggio massimo attribuito a ciascuna domanda chiusa è 1 punto. <i>Per quel che concerne la prova scritta, in caso di situazioni dubbie, la commissione si riserva di attivare la modalità "mista" che prevede il sostenimento di una integrazione orale di verifica a scopo di accertamento.</i> Come indicato sopra, in sede d'esame vengono valutati con specifico punteggio, singolarmente attribuito, i seguenti lavori preliminari: partecipazione all'e-tivity proposta bimestralmente (da 1 a 3 punti per l'e-tivity svolta appropriatamente, per un massimo di 3 punti); accurato svolgimento dei test di auto-formazione. Per maggiori informazioni si consulti il relativo spazio virtuale.</p> <p>Indicatori con i quali viene valutata l'e-tivity (qualora valutabile):</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>Contenuto (analisi di tipo qualitativo)</td> <td>Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni</td> </tr> <tr> <td>Scientificità (analisi di tipo qualitativo)</td> <td>L'e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell'e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina</td> </tr> </table>	Pertinenza di contenuto [Indicatore di Dublino: a) Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding b) Capacità di apprendere - learning skills]	Qualità del contenuto e capacità di applicazione [Indicatore di Dublino Applicazione della conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding]	Personalizzazione nella elaborazione [Indicatore di Dublino a) Capacità di trarre conclusioni - ability to draw conclusions; b) Abilità comunicative - communication skills]	Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni	Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L'e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell'e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina
Pertinenza di contenuto [Indicatore di Dublino: a) Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding b) Capacità di apprendere - learning skills]								
Qualità del contenuto e capacità di applicazione [Indicatore di Dublino Applicazione della conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding]								
Personalizzazione nella elaborazione [Indicatore di Dublino a) Capacità di trarre conclusioni - ability to draw conclusions; b) Abilità comunicative - communication skills]								
Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni							
Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L'e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell'e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina							
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	L'assegnazione dell' <b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un colloquio con il docente (anche a distanza, con modalità telematiche) in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per poterla richiedere. Si auspica, tuttavia, che lo studente che chiede la tesi abbia prima sostenuto gli esami della docente.							